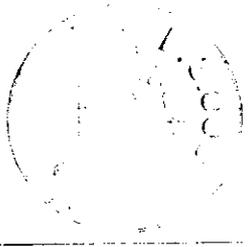


103156

RINUNZIA



ON.LE

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Uff. Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

R O M A

e p.c.

~~BUI~~
~~Totti Venchi~~

UFFICIO NAZIONALE MINERARIO PER GLI IDROCARBURI

Via Medina 40

N A P O L I

Oggetto: CR.23.CO - DECRETO MINISTERIALE 5.6.1972

In riferimento al Decreto Ministeriale del 5 giugno 1972 che accordava alla scrivente CONOCO IDROCARBURI S.p.A.

il permesso di ricerca denominato CR.23.CO, si informa che sono state eseguite nei termini previsti dal decreto stesso le indagini geologiche, geofisiche e di perforazione.

Dai rilievi sismici eseguiti nel periodo 1973-1981 è emerso che nell'ambito del permesso esiste una struttura geologica perforata con il pozzo esplorativo Alfa-1 nel 1977 che ha raggiunto la profondità totale di mt. 2728 incontrando un accumulo di CO₂ con tracce di condensato. Sono stati compiuti senza alcun risultato studi per individuare la possibilità di determinare un eventuale anello di olio in orizzonti più profondi. Inoltre la povera qualità dei dati sismici profondi è stata tale che non è mai stato possibile definire completamente la struttura pre-Cretacea.



Presen
XX
C

PERMESSO CR.23.CO - ZONA C

Il programma sismico iniziale di ricognizione è stato eseguito congiuntamente al rilevamento generale regionale dell'area, di cui è parte, usando la Digicon, nel periodo agosto-ottobre 1972, per un totale di 322 km.

I dati sono stati interpretati durante il 1973 ed hanno rilevato una prominente struttura positiva nel settore settentrionale del permesso al livello, secondo le interpretazioni basate sul controllo della geologia regionale, del Miocene Inferiore - calcari dell'Ain Grab.

L'Agip aveva precedentemente incontrato buone manifestazioni di olio in questo orizzonte durante il 1973 nel pozzo Nilde-1 perforato 30 km ad ovest nel permesso CR-1AG.

L'area ha certe caratteristiche geofisiche da suggerire la presenza di un accumulo recifale. Oltre a questa struttura trappole stratigrafiche sono state delineate nella parte meridionale del permesso.

Durante il dicembre 1973 un programma sismico di dettaglio è stato rilevato nella parte settentrionale del permesso dalla Western Geophysical, comprendente 6 linee sismiche con spaziature 2-5 km. per un totale di 47 km. (linee YC). Un'ulteriore interpretazione dei dati confermava la presenza del prospetto Alfa. Il permesso di perforare è stato concesso dal Ministero nel dicembre 1974 ma durante il 1975 la perforazione di Alfa fu rimandata a favore di una da effettuarsi nel permesso CR.47.CO.

Durante il 1976 è continuata l'interpretazione dei dati sismici concentrata sulla parte settentrionale del permesso e integrata dai dati acquisiti dai rilevamenti ad est sul permesso CR.61.CX. L'Agip aveva preventivamente confermato nel 1976 l'importante Campo di Nilde, produttore dal Miocene Inferiore.

E' stata accordata una proroga del termine previsto per la perforazione Alfa fino al maggio 1977.

Al termine delle dettagliate interpretazioni dei dati geologici e geofisici è stato deciso di perforare il pozzo esplorativo Alfa-1 che è iniziato il 16 agosto 1977, usando la nave di perforazione Douglas Carver, ad una profondità marina di mt. 60.

Il pozzo ha incontrato la formazione Ain Grab a 2131 mt., molto vicino alla profondità prevista, dopo 40 giorni di perforazione confermando le interpretazioni strutturali. Le rocce serbatoio contenevano comunque solamente CO₂ con piccole quantità di condensato 41° API di gravità. Il pozzo ha raggiunto la profondità finale di mt. 2728 nelle marne del Cretaceo Inferiore il 23 ottobre 1977 giorno in cui è stato tappato ed abbandonato come pozzo sterile.

L'intervallo 2170 - 2199 mt. serbatoio del Miocene Inferiore è stato provato con diversi DST ottenendo la migliore erogazione dopo l'acidificazione.

La portata registrata è di 10 m^3 di CO_2 con 34,5 BCPD di condensato a 41,2° API di gravità.

Malgrado la non commerciabilità di Alfa i risultati hanno incoraggiato lo sviluppo di ulteriori ricerche nel permesso.

Sono stati compiuti senza alcun risultato studi per individuare la possibilità di determinare un eventuale anello di olio in orizzonti più profondi.

Alfa-1 ha assolto agli impegni minerari riguardanti il primo periodo.

Secondo periodo

Durante il 1978 è stato effettuato da parte della Seismic Exploration Inc. un rilevamento sismico con il sistema Air gun per un totale di km. 173 suddivisi in 12 linee.

Durante questo periodo è stata intrapresa in diverse fasi la reinterpretazione dei dati sismici con l'aiuto dei dati acquisiti dagli scambi di Alfa-1 con altri pozzi perforati nella zona quali Corvina-1 e Pamela-1.

Il secondo periodo è terminato il 5/6/1981.

Terzo periodo

Alfa-1 è stato completato nel 1977 senza raggiungere le sottostanti dolomie del Giura rocce serbatoio già incontrate da altri pozzi perforati nella zona senza risultati incoraggianti anche nei riguardi della struttura di Alfa.

Tuttavia il pozzo Sirio della Montedison, nel permesso adiacente, 10 km. ad est di Alfa, è penetrato in questo obiettivo nel 1981 rinvenendo leggere manifestazioni di olio in una struttura simile a quella di Alfa.

La povera qualità dei dati sismici profondi nel CR.23.CO è stata tale che non è mai stato possibile definire completamente la struttura pre-Cretacea.